

RELAZIONE ATTO N. 119
(Relatore Luca Barberini)

Con l'invio da parte della Giunta regionale "Relazione per l'anno 2009 in adempimento alla clausola valutativa di cui all'art. 106 – comma 2 – della legge regionale n. 18/2006", ATTO N. 119–è stata predisposta una nota informativa allo scopo di fornire, alla Commissione competente, un'analisi relativa ai dati dell'anno 2009.

Questa relazione costituisce un esempio di attuazione delle previsioni statutarie che con l'articolo 61 prevede accanto alla funzione legislativa una nuova funzione del Consiglio quella del controllo sull'attuazione delle leggi della valutazione delle politiche regionali.

Questa attività suffragata con dati reali permetterà al legislatore di venire a conoscenza delle criticità emerse e di porre in essere delle eventuali correzioni al fine di permettere una piena applicabilità e una valenza operativa alla politica pubblica.

Con la **l.r. 18/2006** (Legislazione turistica regionale) la Regione Umbria ha raccolto in un unico testo tutte le disposizioni di legge in materia di turismo al fine di disegnare un nuovo e complessivo assetto organizzativo più aderente e coerente con i nuovi scenari di mercato, al fine di revisionare l'intera organizzazione turistica regionale perseguendo come obiettivo prioritario la **qualità dell'offerta turistica regionale**.

L'atto n. 119, che si sottopone all'attenzione del Consiglio regionale, raccoglie le prime informazioni di ritorno sull'attuazione della legge rispondenti ai quesiti del comma 2 dell'articolo 106 (Clausola valutativa):

“La Giunta regionale trasmette, entro il 31 gennaio di ciascun anno, al Consiglio regionale una relazione contenente:

- a) l'elenco delle aziende ricettive ammesse a finanziamento, con l'indicazione delle priorità di cui all'articolo 95, la natura e l'importo dei lavori ammessi a contributo, l'ammontare del mutuo concesso a ciascun beneficiario**
- b) gli esiti dell'attività di vigilanza e di controllo svolta dai Comuni sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche;**
- c) i contributi erogati dalle Province alle associazioni Pro-locò.”**

Come si può notare le domande poste da questa parte della clausola sono rispondenti ad un controllo di attuazione, cioè si verificano le disposizioni contenute nelle norme e si cerca di comprendere quali sono le modalità concrete di attuazione, se vi sono stati deficit nella loro implementazione e quali sono i motivi di eventuali ritardi o inadempienze.

La legge regionale individua, oltre alla Regione, come soggetti istituzionali attuatori anche le Province ed i Comuni. In realtà, in questa prima fase, non essendo ancora avvenuto l'effettivo trasferimento delle funzioni, alcuni adempimenti sono stati portati a compimento in base alla precedente normativa e ai sensi dell'art. 107 comma 1 della l.r. 18/06

E' già stato avviato un tavolo tecnico con le Province di Perugia e Terni a cui la legge dispone che vengano trasferite le funzioni amministrative in materia di agenzia di viaggio e turismo, professioni turistiche, associazioni senza scopo di lucro, ivi comprese le pro-locò, imprese professionali di congressi e tenuta dei relativi elenchi provinciali. Rispetto alle funzioni conferite ai Comuni, la legge regionale n. 23/2007, che ha disposto l'istituzione degli ATI (Ambiti territoriali integrati) ha

inserito tra le materie di tali organismi anche il turismo.

Passando ad esaminare le informazioni relative ai quesiti posti dalla clausola e cioè “l’elenco delle **aziende ammesse a finanziamento**, con l’indicazione delle priorità di cui all’articolo 95, la **natura dell’importo dei lavori ammessi a contributo**, l’ammontare del **mutuo concesso a ciascun beneficiario**, bisogna precisare che l’articolo 95 inserito nel Titolo V della legge regionale 18/06 “**Interventi per la qualificazione della ricettività turistica**” prevede che le province dispongono la concessione di provvidenze finanziarie a favore dei titolari o gestori di imprese turistiche private singole o associate; la disposizione consente di intervenire, mediante l’abbattimento di quattro punti percentuali sul tasso di interesse, su un mutuo pari al 70% dell’investimento ritenuto ammissibile.

Per l’anno 2009 – possiamo riscontrare che l’importo totale ammesso a finanziamento è € 5.168.817,05, l’importo da concedere a mutuo è € 3.624.172 e che l’importo complessivo del contributo a carico delle province ammonta a € 975.495,29.

La ripartizione dei finanziamenti tra le province di Perugia e Terni risulta per provincia di Perugia il 96% e il 4 per quella di Terni .

Dalle informazioni ricevute dalla Giunta regionale anche per l’anno 2009 risulta, che il numero delle ditte ammesse a contributo è **pari a quelle che hanno fatto domanda**.

Per rispondere alle richieste della clausola valutativa che, alla lett. c) comma 2 dell’articolo 106, prevede che il Consiglio regionale deve essere informato su “**gli esiti dell’attività di vigilanza e di controllo svolta dai Comuni** sulle strutture ricettive, le agenzie di viaggio e turismo e le professioni turistiche,” la Giunta regionale ha inviato una lettera di richiesta di informazioni ai comuni umbri, riguardo all’attività di vigilanza e controllo effettuata nel corso dell’anno 2009.

I comuni rispondenti sono stati 52 corrispondenti al 57,7% del totale.

Tra i comuni che hanno risposto alla rilevazione, 9 dichiarano di non aver effettuato alcun tipo di controllo o vigilanza durante il 2009 né sulle strutture ricettive, né sulle agenzie di viaggio e le altre professioni turistiche. Nei restanti 43 comuni, è stata invece effettuata attività di vigilanza e controllo, con alcuni accertamenti di irregolarità.

In relazione a quanto previsto all’articolo 106, comma 2, lett. c) riguardante i **contributi erogati alle associazioni Pro-loco** occorre precisare che la Giunta regionale per il 2009 ha fornito in risposta alla clausola l’elenco delle Associazioni Pro-loco ammesse a contributo con l’indicazione di quelle liquidate: elenco da cui risulta che il contributo concesso è corrispondente a euro 51.645 per 111 Pro-loco mentre l’importo liquidato è pari a euro 41.796,00 per 97 Pro-loco.

Le Pro-loco che risultano iscritte all’albo regionale ad ottobre 2009 sono 199, 153 della provincia di Perugia e 46 di quella di Terni.

Il finanziamento totale annuale è stato di 51.645 euro, sempre uguale nei quattro anni dal 2004 al 2009.

La distribuzione dei contributi concessi alle pro-loco dalle due province continua a rimanere stabile negli anni, aggirandosi intorno alla media dei cinque anni pari al 73% per il totale delle pro-loco della provincia di Perugia ed il restante 27% concesso alle pro-loco della provincia di Terni.

La Commissione, prende atto dell’eshaustività della relazione inviata dalla Giunta regionale, rispondente ai quesiti dell’articolo 106, comma 2, e sollecita la Giunta regionale ad inviare, in base a quanto previsto dall’art.7, la relazione relativa all’attività dell’Osservatorio, creato come supporto all’azione della Regione per una qualificazione del sistema turistico regionale e che svolge un’attività di monitoraggio sugli esiti delle politiche regionali di promozione.

Nella seduta del 9 febbraio u.s., la Commissione ha preso atto, all'unanimità dei presenti, dell'atto n. 119 e lo sottopone all'attenzione dell'Aula.